



Congregazione Religiosa dei Figli di Maria Immacolata - Pavoniani Il Superiore generale

Cari fratelli e sorelle religiosi e laici della Famiglia Pavoniana:

Spero che tanti di voi abbiano avuto la possibilità di godersi qualche giorno di meritato riposo con la famiglia e gli amici. Spero che abbiate avuto anche il tempo di leggere, pregare e dedicarvi ai vostri hobby preferiti. Tutto questo ci aiuterà a iniziare il nuovo anno di attività con le batterie fresche. Alcuni confratelli si



sono resi disponibili a cambiare comunità e attività e vorrei ringraziarli per la loro generosità, che è espressione del loro impegno nel progetto comune e del loro senso di appartenenza alla Famiglia pavoniana.

Iniziamo il mese di settembre con il cuore pieno di gioia e gratitudine verso Dio. Egli continua a benedirvi con la presenza di giovani nella nostra famiglia, che vogliono discernere cosa Dio vuole da loro, qual è la missione che affida loro nella vita e se è sua volontà che lo seguano all'interno della Famiglia Pavoniana.

Domenica 3 settembre, nella parrocchia di Santo Stefano a Tradate (Italia), sette giovani che, sotto la guida di p. Giorgio Grigioni, hanno completato l'anno canonico del noviziato, faranno la loro prima professione religiosa. Si tratta di tre giovani del Burkina Faso (Etienne, Dieudonne e Jacob), un giovane del Togo (Michel), due giovani della Nigeria (Vigil e Henry) e un giovane del Brasile (Robson). È una grande gioia per tutta la nostra famiglia. Accompagniamo questi giovani che vogliono seguire il Signore come religiosi pavoniani con la nostra vicinanza, fraternità e preghiera, e chiediamo per loro la protezione della Vergine Immacolata, nostra cara Madre, e del nostro fondatore San Ludovico Pavoni. Dopo la professione, quattro torneranno in Burkina Faso, due a Brescia e uno in Brasile per studiare teologia e collaborare alla missione pavoniana che religiosi e laici svolgono in questi luoghi.

Il **9 settembre**, ad Asmara (Eritrea), Fratel Habtemariam emerterà la professione perpetua: accompagniamolo con la preghiera affinché sia fedele e perseverante nella sua vocazione pavoniana di religioso laico.

Il **15 settembre**, a Tradate, tredici giovani provenienti da diversi Paesi inizieranno il loro anno canonico di noviziato: sei dalla Nigeria (Dominic, Emmanuel, Jude, Benjamin, Henry e Vincent Mary), quattro dal Brasile (Paulo, Edson, Valdinei e Leonardo), tre dal Burkina Faso (Francois, Arsene e Paulin). Li accompagniamo con la nostra preghiera e la nostra vicinanza. Questi tredici giovani che inizieranno il noviziato si aggiungono ad altri sette giovani (quattro in Colombia e tre nelle Filippine) che hanno già iniziato il loro noviziato. In totale quest'anno avremo 20 novizi nella Congregazione. Questo è un motivo per essere grati a Dio che continua a inviare lavoratori per lavorare con noi nella missione pavoniana che ci è stata affidata. Con questa missione pavoniana contribuiamo all'unica missione della Chiesa che è quella di evangelizzare, nel nostro caso di portare Cristo ai ragazzi e ai giovani, la parte preferita della vigna del Signore.

Dobbiamo essere felici di tutto questo, non per il numero, ma perché è un segno della vita della nostra famiglia e anche un motivo di speranza e di futuro. Credo che abbiamo una grande responsabilità di fronte a questi doni che il Signore ci fa. Questi giovani vogliono seguire Cristo a imitazione di San Ludovico Pavoni, è vero che devono conoscerlo sempre di più, devono approfondire il carisma che lo Spirito Santo ha donato alla Chiesa attraverso il nostro santo fondatore, ma non è meno vero che spetta a ciascuno di noi renderlo visibile attraverso una vocazione vissuta con gioia, disponibilità e generosità ogni giorno. Dobbiamo mostrare loro la fraternità che si rende visibile nello "spirito di famiglia" che ci deve caratterizzare e la passione di veri educatori e compagni di viaggio di bambini, adolescenti e

giovani attraverso la dedizione alla nostra specifica missione. Per questo siamo stati fondati e per questo la Chiesa conta su di noi. I bambini e i giovani si aspettano da noi risposte efficaci alle grandi sfide che li attendono, e come Pavoniani, religiosi e laici non possiamo deluderli.

Negli ultimi due anni, seguendo i temi proposti dopo il Capitolo generale, abbiamo cercato di riflettere e mettere in pratica la “**Sinodalità**”, tema del prossimo Sinodo dei Vescovi che avrà la sua prima sessione il prossimo ottobre. Quest'anno, come previsto, rifletteremo sul tema dell’“**Interculturalità**”. Viviamo in tempi in cui la vita religiosa sta diventando sempre più intergenerazionale e interculturale. Le nostre comunità sono pluraliste e dobbiamo approfittare di questa ricchezza che ci aiuta a discernere meglio i segni dei tempi, ad aprirci al contributo di tutti senza distinzione di razza e cultura. Non possiamo nemmeno perdere di vista le conclusioni del Sinodo, che possono aiutarci molto a crescere nella fraternità e nella missione condivisa.

Nel corso dell'anno 2024 terremo la Consultazione generale, la formazione permanente per i religiosi di voti perpetui, prima per gli adulti (luglio) e poi (settembre) per gli anziani. Vi terremo informati su tutto questo. Questi eventi ci terranno impegnati per tutto l'anno e speriamo che siano fruttuosi per tutti noi.

Agenda del mese

- 3: Prima professione dei sette novizi a Tradate;
- 6: Incontro di formazione degli educatori e degli insegnanti della Provincia italiana a Brescia;
- 9: Professione perpetua di fr. Habtemariam ad Asmara;
- 10: Incontro delle GMA a Montagnana con il motto: “**Cambiare per capire, capire per cambiare**”;
- 11: Ricordo della nascita del padre fondatore;
- 29-1: Consiglio generale allargato a Monza

Pongo il cammino della nostra famiglia sotto la protezione della Vergine Immacolata, nostra cara Madre e del nostro Santo Fondatore, Ludovico Pavoni, e auguro un buon inizio del nuovo anno di attività a tutti coloro che lo stanno facendo.

Un abbraccio fraterno e sempre riconoscente.

Ricardo Pinilla Collantes

Tradate, 31 agosto 2023